

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se intenda estendere agli ufficiali che - a causa di servizio - riportarono ferite e conseguente inabilità temporanea le norme di promozione adottate per gli ufficiali che riportarono ferite e furono dichiarati inabili per fatti di guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Nicola ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda equo estendere il diritto al computo delle campagne di guerra al personale addetto agli ospedali contumaciali in zona di guerra, nella considerazione che, pel lavoro intenso cui è sottoposto detto personale e dei pericoli cui va incontro fino dall'ottobre 1915, il Comando Supremo lasciava a detto personale il diritto al trattamento delle truppe operanti e che il decreto luogotenenziale 7 febbraio 1917 stabilisce per il personale in parola, il diritto alla indennità di marcia, non concessa a molti reparti mobilitati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Dugoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, per sapere se non ritenga doveroso e urgente provvedere - a norma del decreto luogotenenziale 20 agosto 1915, n. 1257, riguardante le lavorazioni di indumenti militari affidate alle Commissioni provinciali - alla nomina della Commissione centrale per gli indumenti suddetti, alla quale spetta il compito delicatissimo di stabilire le norme per il reparto del lavoro fra le varie provincie, per la somministrazione delle materie prime, per la corresponsione delle mercedi, compito finora lasciato alla discrezione del Ministero della guerra; e ciò di fronte al sussidio governativo che da tali lavori ricavano le oltre 600 mila donne di richiamati che vi accudiscono e a quel maggior utile che ne deriverebbe ove tali lavori non fossero ostacolati, ed in considerazione altresì che la Direzione generale dei servizi logistici si dispone a dare parecchi milioni di lire di lavori d'indumenti ai privati imprenditori mentre molte Commissioni provinciali non hanno lavoro per le proprie numerose operaie, cui si aggiungono ora, doloranti e bisognosissime, le profughe dei paesi invasi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Dugoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda opportuno ed urgente di far cessare l'affluenza negli uffici dei tribunali militari ordinari e straordinari, di militari e di civili senza titolo, colà chiamati e tollerati per influenze estranee non sempre giustificabili, che potrebbero far ottimo servizio nelle truppe attive, destinando a tutti i servizi di cancelleria e di segreteria, i militari richiamati, cancellieri, vice cancellieri e segretari presso le magistrature ordinarie, che hanno per tali uffici titolo legittimo ed attitudine indiscussa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pala ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere come giustifichi il fatto che si persiste nella varia valutazione dell'elemento morale (ripetendo l'errore gravissimo fatto con l'invio alla fronte dei 1600 ex-esonerati di Torino) mandando in zona di guerra i disertori presentatisi ultimamente ai distretti di Roma, di Firenze e di Napoli, i quali, senza venir puniti, manifestarono i loro sentimenti di aperto disprezzo alla disciplina, di dileggio agli ufficiali ed alla Patria, e non possono che rappresentare un nuovo pericolo ed esser sicura fonte di inquinamento degli elementi buoni che ancora permangono nell'esercito. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rota ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere come giustifichi il fatto che si seguiti a permettere che i giornali pubblichino le disastrose notizie che vengono dalla Russia, che in questo momento di crisi morale e militare del nostro paese non possono che costituire un elemento gravissimo di depressione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rota ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle armi e munizioni, per conoscere se, dopo che la Commissione provinciale di agricoltura e la Commissione esoneri d' Alessandria, accertate le dichiarazioni fatte con i moduli prescritti e sentito il parere dei membri borghesi (padri di famiglia), hanno concesso l'esonero ad un militare agricoltore, questa concessione possa essere revocata a semplice arbitrio di un superiore diretto del militare che la